

SCRIVERE PER CAMBIARE

Gualberta, la donna.

di e con Gloria Gulino

“Il 12 aprile del 1868 nacque ‘La Donna’, in tutti i sensi. Quando il mio periodico prese vita diventai pienamente donna anch'io. La penna, la mia penna, divenne un'arma potente, con la penna, iniziammo a lottare”



Genere Prosa, monologo

Durata 65 minuti

SINOSSI

Una mente brillante al servizio di ideali moderni, ardente mazziniana, promotrice del movimento emancipazionista femminile, scrittrice e fondatrice del periodico "La Donna". Gualberta Alaide Beccari (1842-1906) è tutto questo, e ce lo racconta con sincerità e autoironia. Convinta che solo attraverso l'istruzione si possa acquisire la consapevolezza necessaria a cambiare davvero le cose, Gualberta ripercorre gli eventi chiave del suo percorso di donna e di emancipazionista, dalla fanciullezza agli ultimi istanti di vita, senza nascondere contraddizioni e intime speranze. Una penna coraggiosa, che non smette di raccontare qualcosa anche oggi.



NOTE DELL'AUTRICE

Marginali nella narrazione dominante, che vede gli uomini al centro del cambiamento politico e culturale attuato dal Risorgimento, le donne contribuirono a questo cambiamento tanto nei salotti quanto nelle piazze. La nuova concezione del ruolo femminile nella società andava affermandosi con forza, e Gualberta Beccari ne fu promotrice con la sua penna.

Autrice di opere teatrali, racconti e poemetti, fu tuttavia il periodico *La Donna*, da lei fondato nel 1868, l'espressione massima del suo fervore politico, della passione per i nuovi ideali risorgimentali e per le prime lotte femministe.

Quella de La Donna fu una sorta di scrittura collettiva, al giornale collaborarono le antesignane delle femministe (Anna Maria Mozzoni, Luisa Tosko, Giorgina Saffi, per citarne solo alcune), la redazione fu centro di emancipazione, uno spazio virtuale di confronto, sostegno, azione politica.

Anno V. Serie II. Venezia, Lunedì 10 Marzo 1873 N. 203

LA DONNA

Abbuonamento. Il periodico esce il 10 e 25 d'ogni mese.
Per l'Italia un anno . . . It. L. 7.—
Semestre . . . » 3.50
Prov. Ital. sogg. all' Austria » 9.—
Per l' Estero il di più delle spese postali.
Un numero separato Cent. 50.
Inserzioni nella sedicesima pagina Cent.
15 per linea.

PERIODICO D'EDUCAZIONE
COMPILATO DA DONNE ITALIANE
DIRETTO DA
GUALBERTA ALAÏDE BECCARI

Per abbonarsi
In Venezia presso la Direzione ed Amministrazione Tip. del Commercio S. Fantino N. 2000.
Nelle altre Città del Regno presso i principali Librai.
Per l'Austria presso gli Uff. postali. Lettere e plichi affrancati.
Non si restituiscono i manoscritti.

... Vola dove il desio t'è duce,
Sveglia, oh sveglia per noi qualche mercede,
E accenderai la luce
Che tutta Italia chiede.
GIUSEPPA MARIA GUACCI-NOBILE.

Attraverso la parola scritta si portarono avanti lotte come quella per il suffragio universale, per l'abolizione della prostituzione di Stato, per la parità dei diritti sul lavoro, si promosse la partecipazione politica attiva delle donne e si sostenne il diritto all'istruzione, fondamentale strumento per acquisire, secondo la Beccari, la consapevolezza necessaria a cambiare davvero le cose.

Scrivere per cambiare è uno spettacolo di narrazione sulla vita di questa donna straordinaria. Il racconto di Gualberta è un fiume di parole che, parallelamente all'evoluzione del giornale, ricostruisce lo sviluppo del suo essere donna in ogni sfumatura, tra contraddizioni e valori, speranze e fragilità. Con autoironia e sincerità, Gualberta ci racconta il tormentato rapporto col padre, il pensiero mazziniano, il sogno infranto del teatro, la misteriosa malattia che la costringerà sempre più all'isolamento, la cura e il conforto che troverà nelle amicizie e nelle parole scritte, il grande valore dato all'educazione, il dramma personale di non avere avuto figli. Dramma che sublimerà con la creazione di un altro periodico, "Mamma", destinato ai più piccoli.

La scelta di accompagnare le voci delle collaboratrici del giornale con brani musicali appartenenti ad altre epoche, che hanno tuttavia un qualche legame con la questione femminile, è un modo per tracciare linee di congiunzione tra presente e passato, tra le voci di oggi e quelle di ieri, in un confronto sempre aperto.

La Storia diventa allora un pretesto per parlare anche dell'oggi.

RASSEGNA STAMPA



"[...] È una pagina di cronaca locale poco nota, nascosta tra le pieghe dei moti risorgimentali scritti praticamente solo al maschile. Dimenticando che le donne ebbero un ruolo importante nella diffusione delle nuove idee politiche, [...] Ma è quel periodico, "la donna", che traduce al meglio il suo fervore politico, sostenuto dalla forza di intellettuali e scrittrici che mettevano per iscritto una nuova concezione del ruolo femminile nella società. Lo aveva fondato nel 1868 a Padova, ma quando decise di trasferirsi a Bologna nel 1878 trasferì sotto le Torri l'intera redazione. Nata in una famiglia emancipata, Beccari aveva avuto modo di assorbire la cultura mazziniana seguendo il padre, attivista repubblicano, esiliato a Torino. Sotto la Mole la giovane imparò il lessico di quella rivoluzione politica e culturale che poi decise di divulgare attraverso la stampa. [...] Bologna, nei cui salotti aleggiava lo

spirito mazziniano, accolse a braccia aperte Gualberta Beccari, che aveva fatto della sua casa un centro di emancipazione".

Paola Naldi, *Con Gualberta e Francesca un lungo viaggio nella storia*, La Repubblica Bologna, 8 agosto 2021.

SCHEDA TECNICA

Dimensioni *minime* del palco: 5 m di larghezza, 5 m di profondità.

Luci: 16 pc da 1000, di cui 4 piazzato e 4 controluce, più 8 speciali.

Sarà possibile adattare il piano luci col materiale a disposizione del teatro, secondo la scheda tecnica del suddetto.

Audio: Necessario riprodurre audio con supporto computer o cd

Data la presenza di alcune parti recitate su musica, per rappresentazioni all'aperto o in sale di capienza superiori a 200 posti si necessita di 1 radiomicrofono.

Si richiede la presenza di un tecnico del teatro per le fasi di montaggio e smontaggio.



GLORIA GULINO

Diplomata all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", e laureata in Scienze Pedagogiche presso UNIMORE, Gloria Gulino è attrice, pedagogista e operatrice culturale.

Oltre ad insegnare recitazione presso diverse realtà del territorio bolognese, come attrice ha partecipato a varie produzioni teatrali a livello nazionale, esplorando generi diversi, dal musical al teatro sperimentale, da Shakespeare al teatro contemporaneo. È stata diretta da, tra gli altri: Emanuela Giordano, Massimiliano Farau, Claudio Longhi, Andrea Paolucci, Loredana Scaramella, Luigi Saravo, Andrea Palotto, Silvio Peroni, Armando Pugliese. Per la regia di Giuseppe Marini è stata la protagonista di "Romeo e Giulietta". Ha partecipato inoltre alle fiction "Rossella", "Rossella 2" e "Don Matteo".



Collabora da diversi anni col Teatro di Roma come attrice negli eventi culturali curati da Claudio Longhi, Lino Guanciale, Sandro Piccioni, Ugo Riccarelli e Roberto Scarpetti: visite guidate spettacolo ai teatri Argentina, India, Torlonia e al Gianicolo, letture, "blitz" nelle scuole.

Ha scritto e diretto "Andarsenen", uno spettacolo per famiglie che parla a bambini e adulti di perdita e ricordo, vincitore di OFFerta Creativa 2014 e finalista di InBox Verde 2016. È inoltre autrice e interprete di "Promemoria", spettacolo che tratta il delicato tema dell'Alzheimer. Il testo, già finalista al Roma Fringe Festival 2015 e al Premio Candoni "Anima e corpo del personaggio femminile" 2016, dal 2021 è edito dalla casa Editrice il Filo di Arianna.

Negli ultimi anni realizza progetti indipendenti che utilizzano la narrazione e le arti performative per trasmettere contenuti artistici, storici e culturali, in collaborazione con Teatri, Comuni, e Musei: lezioni-spettacolo; visite guidate spettacolo interattive e itineranti (Tableaux Vivants); audio-passeggiate culturali (AudioLook); spettacoli di prosa.

CONTATTI

ISTANTANEE POSSIBILI di Gloria Gulino
Percorsi pedagogici e Progetti artistico culturali

p.IVA: 04107321202

via Reggio Emilia 1 - 40139 Bologna

cel. 3474088539

gloria_gulino@yahoo.it | istantanee.possibili@gmail.com

www.istantaneepossibili.it

